

ASSOCIAZIONE VAS

Vita, Ambiente e Salute Onlus

c/o Studio Legale Specca-Pesci

Via G. Valentini, 19

59100 Prato (Po)

P/IVA - C.F.: 92090490480

[Iscrizione Onlus #36309 del 19/10/2012](#)

[Regist. Progressivo 2017 al nro. 6544](#)

[Em@il: associazione.vas.onlus@gmail.com](mailto:associazione.vas.onlus@gmail.com)

[Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it](mailto:associazione.vas.onlus@pec.it)



Prato, 10 maggio 2021

Arch. Carla Chiodini

Responsabile di Settore

Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

Regione Toscana

e p.c.

Dott. Oliviero Montanaro

Direttore Generale

DG Crescita Sostenibile e qualità dello sviluppo

Ministero della Transizione Ecologica

Consigliere Roberto Cerreto

Capo di Gabinetto

Ministero della Transizione Ecologica

Dott. Alberto Stancanelli

Capo di Gabinetto

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

Dott. Renato Poletti

Direttore Generale

Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

Dott. Eugenio Gianì

Presidente

Regione Toscana

Ing. Enrico Becattini

Direttore

Direzione Mobilità Infrastrutture e TPL

Regione Toscana

e p.c.

Dott.ssa Alessandra Guidi

Prefetto Firenze

Dott. Michele Prestipino Giarritta

Procuratore Capo della Procura della Repubblica
presso il Tribunale Ordinario di Roma

Dott. Giuseppe Creazzo

Procuratore Capo della Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Firenze

Avv. Mauro & Guido Giovannelli

Studio Legale Giovannelli & Associati

Oggetto: Aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze – Mancate ottemperanze al Decreto di VIA 0676/2003 – Revoca della compatibilità ambientale e dell'autorizzazione ad operare per gli aeromobili indicati nel Masterplan 2001/2010.

Gentile Arch. Chiodini,

diamo riscontro alla sua pregiata del 7 Maggio c.a. come da sottostante protocollo [r_toscan_AOOGRT_0202880_2021-05-07], sul contenuto del quale dissentiamo totalmente.

Infatti, la nostra del 4 Maggio c.a. indirizzata alla Regione era fondata sull'attribuzione di specifiche competenze indicate direttamente nel Decreto di VIA 0676/2003 (si veda lett. h, pag. 18 di tale Decreto: "tutte le altre sono soggette alla verifica di ottemperanza da parte della Regione Toscana"); perciò se anche la Regione non fosse competente per la verifica dell'operatività aeroportuale, certamente lo era e lo è in ordine alla verifica dell'ottemperanza di tutte le altre prescrizioni precettive contenute nell'anzidetto Decreto di VIA, rimaste fino ad oggi non attuate e che invece avrebbero dovuto essere applicate almeno contestualmente allo sviluppo aeroportuale.

Perciò, ai sensi del D.lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III, Art. 29, comma 2, paragrafo c), ed in forza delle specifiche competenze attribuitele dal Decreto Interministeriale 0676/2003, la Regione Toscana ha il potere - dovere di esercitare la revoca del provvedimento di VIA dell'aeroporto di Firenze proprio a causa delle mancate ottemperanze che era ed è chiamata a verificare.

Né è possibile per Codesta Regione cercare di sfuggire alle proprie anzidette responsabilità, come ci pare che Lei ha abbia tentato di fare con la citata Sua nota, invocando la competenza del MiTE sulla diversa e concorrente questione degli aeromobili: permane, infatti, la specifica competenza della Regione Toscana per la verifica di ottemperanza su tutte le altre prescrizioni contenute nel Decreto di Via 0676/2003. Tale verifica, dopo 15 anni di ingiustificabili silenzi e inadempimenti, rimane oggi ineludibile.

La preghiamo, pertanto, di voler gentilmente informare gli scriventi se ritiene che le competenze specificamente attribuite alla Regione Toscana nella lett. h) del Decreto di Via 0676/2003 siano venute meno e sulla base di quali sopravvenuti presupposti normativi e/o atti, invitandola in caso contrario (come fermamente crediamo), in riferimento al suo ruolo di Dirigente Responsabile del Settore VIA/VAS della Regione Toscana, di dare immediato corso a tali verifiche, adottando, stante

il conclamato inadempimento alle prescrizioni, i conseguenti provvedimenti sanzionatori a carico del Gestore aeroportuale.

Rimarcando che questa, unitamente alle precedenti segnalazioni e/o azioni, sono effettuate sulla base del Regolamento UE 376/2014 del Parlamento UE e del Consiglio del 3 aprile 2014 pubblicato il 24/4/2014 G.U.U.E., che all'art. 2 comma 1, 7 e successivi qualifica la scrivente Associazione come "informatrice" e "parte interessata", atta a prevenire "potenziali situazioni di pericolo", mettendo in atto la "sicurezza pro-attiva", ovvero il principio per prevenire possibili incidenti (Principio di Precauzione di Diritto UE), recepito dalla Sentenza del Consiglio di Stato 5291/2013 (rischio imminente).

La presente è altresì trasmessa, alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze e di Roma, all'Illustre Prefetto di Firenze, Dott.ssa Alessandra Guidi, affinché rimanga traccia effettiva della notifica e del coinvolgimento delle strutture pubbliche interessate ed eventualmente inadempienti e/o riluttanti alle verifiche e controlli, specialmente per la mancata sicurezza dei terzi sorvolati e trasportati.

In attesa di pronto riscontro, con copia di atti formali dei provvedimenti intrapresi sulla base delle vigenti, e/o in denegata ipotesi, copia delle autorizzazioni amministrative che da qualche tempo chiediamo, che con fondamento giuridico permetterebbero all'aeroporto di operare in deroga agli obblighi di legge sin qui puntualizzati, ci riserviamo, in caso di mancata azione, di adire in tutte le sedi giurisdizionali per la richiesta dei danni già procurati e/o che saranno procurati alle popolazioni di Peretola, Brozzi e Quaracchi per i mancati adempimenti delle prescrizioni precettive tuttora obbligatorie del Decreto Interministeriale 0676/2003.

Con ossequio,

Gianfranco Ciulli
Presidente
Associazione VAS Onlus

Antonino Puccio
Presidente
Comitato Sorvolati
"Brozzi Peretola Quaracchi Le Piagge"

